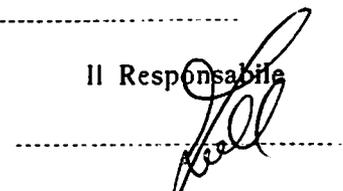


Il Proponente



Il Responsabile



Richiamato l'art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs N. 165/2001, come sostituito dall'art 1, comma 44, della L. N. 190/2012, che ha previsto:

- l'emanazione da parte del Governo di un Codice di Comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico (comma 1);
- la definizione da parte di ciascuna Pubblica Amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo di valutazione, di un proprio Codice di Comportamento che integra e specifica il Codice di Comportamento di cui al citato comma 1, a tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT, ora ANAC) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione (comma 5).

Richiamato l'art. 53 del D.Lgs 165/2001, come modificato dall'art. 1 e 42 della L. 190/2012 e definito dal Piano Nazionale Anticorruzione elaborato dal Dipartimento Funzione Pubblica e approvato dalla CIVIT (ora ANAC) che prevede che ogni funzione disciplini l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali.

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 16/04/2013, N. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, N. 165.

Considerato che, sulla scorta di quanto previsto dal citato art. 54, commi 1 e 5 del D.Lgs N. 165/2001, il predetto D.P.R. definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare (art. 1, comma 1), che devono essere poi integrati e specificati dai codici di comportamento adottati dalle singole Amministrazioni (art. 1, comma 2).

Visto l'allegato schema di Codice di Comportamento (All. A), appositamente predisposto da questa Amministrazione sulla base delle linee guida fornite dalla CIVIT (ora ANAC) nella propria delibera N. 75/2013 ed a seguito di procedura aperta alla partecipazione, come da avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune dal 18/05/2015 al 31/05/2015.

Dato atto che nessuna proposta o comunicazione è pervenuta.

Rilevato che le Pubbliche Amministrazioni, tra cui gli Enti Locali, estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel Codice di Comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione (art. 2, comma 3).

Considerato che, per quanto riguarda in particolare le Regioni e gli Enti Locali, le stesse definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del Codice di Comportamento previsti dall'art. 15 del D.P.R. N. 62/2013 (art. 15, comma 6), senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (art. 15, comma 7).

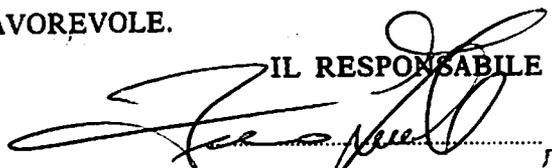
Rilevato che al Codice di Comportamento dell'Ente verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2 del D.P.R. N. 62/2013.

SI PROPONE

1. Di approvare il Codice di Comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale composto da N. 12 articoli e allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che al predetto Codice verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2 del D.P.R. N. 62/2013.
3. Di stabilire, ai sensi dell'art. 15, commi 6 e 7 del D.P.R. N. 62/2013, le seguenti linee guida in materia di vigilanza e monitoraggio:
 - l'attività di vigilanza sul rispetto del Codice di Comportamento da parte dei dipendenti, sia di quello generale che di quello specifico dell'Ente, viene effettuata dai rispettivi Responsabili di ciascuna struttura, tenendo conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale di ogni singolo dipendente;
 - l'attività di controllo sul rispetto dei Codici di Comportamento da parte dei responsabili, nonché la mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione e sul rispetto dei Codici presso le strutture cui sono titolati, è svolta dal Responsabile che attribuisce gli obiettivi ai fini della misurazione e valutazione della performance e per i Responsabili da parte del Segretario Comunale;
 - il monitoraggio sull'attuazione dei Codici di Comportamento viene effettuato da ciascun Responsabile con cadenza annuale in sede di valutazione della performance individuale dei propri dipendenti; gli eventuali dati negativi verranno trasmessi al Responsabile della prevenzione della corruzione che ne cura il raccordo a livello di Ente;
 - ai fini delle attività di vigilanza e di monitoraggio, i Responsabili si avvalgono dell'ufficio Procedimenti Disciplinari, che cura l'esame delle segnalazioni di violazione dei Codici di Comportamento e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate; nell'esercizio di tali attività, i predetti soggetti si conformano alle eventuali previsioni contenute nel Piano di Prevenzione della Corruzione adottato dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. N. 190/2012;
 - a seguito delle predette attività di vigilanza e controllo, qualora lo ritenessero opportuno, i responsabili possono proporre al Responsabile della Prevenzione della Corruzione l'aggiornamento del Codice di Comportamento dell'Amministrazione;
 - il Responsabile della Prevenzione della Corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di Comportamento dell'Amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione a livello di Ente, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il responsabile del Servizio interessato —
per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li

IL RESPONSABILE


Il responsabile di Ragioneria — per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE.

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Randazzo, li

Il responsabile del Servizio Finanziario **ATTESTA** che la complessiva spesa di Euro trova la
relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i, così come da prospetto che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Randazzo, li

LA GIUNTA

Vista la superiore proposta relativa all'oggetto
Preso atto dei presupposti di fatto e di diritto posti a base della proposta;
Condivisi i motivi che determinano l'emanazione dell'atto e i fini che si intendono perseguire;
Considerata la proposta che precede meritevole di approvazione in quanto diretta a soddisfare gli
interessi di questo Ente;
Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepito dalla L.R. n. 48/91;
Visto il vigente Ordinamento EE.LL.;
Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

di approvare e fare propria la proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni
effetto di legge nel presente dispositivo sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto
che per la motivazione e per la parte dispositiva.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Michele MANGIONE

L'ASSESSORE ANZIANO
Ins. Patrizia GARASTO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela VITETTA



Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal **16 LUG. 2015** al **31 LUG. 2015**

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal **16 LUG. 2015** al **31 LUG. 2015** e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

Randazzo, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **26 LUG. 2015**.

- Ai sensi dell'art. 12, comma 1° della L. R. 44/91
- Ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L. R. 44/91 (immediatamente esecutiva)

Randazzo, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta